

Avv. Vittoria Romaniello
Via V. Faustini, 2, 29017, Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523.247670 – Fax. 0523.1613081
Pec vittoria.romaniello@ordineavvocatipc.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI PARMA

Sezione Fallimentare

Ricorso per l'ammissione alla Procedura di Piano di Liquidazione ex art. 14 ter c.3 L. 3/2012

Nell'interesse del Signor

Tiziano CENDRON (C.F. CNDTZN64L20L407N), nato a Treviso il 20.07.1964 e residente in Albareto (PR) in via Frazione Gotra n.137, rappresentato e difeso dall'avv. Vittoria Romaniello (C.F. RMNVTR79S48L628S) del Foro di Piacenza, con la quale elettivamente domicilia, ai fini del presente procedimento, presso lo studio di quest'ultima, in Via Valente Faustini n.2, Fiorenzuola d'Arda (PC), giusta procura in atti.

Si dichiara, fin da ora, di voler ricevere ogni comunicazione e avviso di cancelleria, ai sensi di legge, al seguente nr di fax 0523.1613016 ovvero al seguente indirizzo di posta elettronica certificata vittoria.romaniello@ordineavvocatipc.it

PREMESSO

- Che il ricorrente ha, conformemente al dettato normativo, presentato istanza per la nomina di un gestore, così da poter usufruire delle procedure previste dalla summenzionata normativa;
- Che l'OCC Commercialisti di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, all'esito di tale domanda, ha nominato quale Gestore della Crisi il Dottor Enrico Froidi, che ha accettato l'incarico conferito (doc. 1);
- Che sussiste, nella fattispecie in esame, il requisito di cui all'art. 6, comma 1, L. 3/12, essendo il ricorrente persona fisica pertanto non soggetto né assoggettabile ad altre procedure concorsuali;
- Che sussiste, altresì, come verrà ampiamente esposto nel prosieguo del presente ricorso, il requisito oggettivo di cui all'art. 6, comma 2, lettera a) L. 3/12, in quanto la stessa parte ricorrente, si trova in una situazione di sovraindebitamento, intesa quale situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile;
- Che, in ogni caso, l'art. 7, comma 1, L. 3/12, prevede espressamente che *“Il debitore in stato di sovraindebitamento può proporre ai creditori, con l'ausilio degli organismi di composizione della crisi di cui all'articolo 15 con sede nel circondario del Tribunale competente ai sensi dell'articolo 9, comma 1, un accordo di ristrutturazione dei debiti e di soddisfazione dei*

crediti sulla base di un piano che, assicurato il regolare pagamento dei titolari di crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del codice di procedura civile e delle altre disposizioni contenute in leggi speciali, preveda scadenze e modalità di pagamento dei creditori, anche se suddivisi in classi, indichi le eventuali garanzie rilasciate per l'adempimento dei debiti e le modalità per l'eventuale liquidazione dei beni";

- Che il ricorrente non ha fatto ricorso, nei cinque anni antecedenti la presente domanda, ad alcuno dei procedimenti di cui alla L. 3/12 né ha subito uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14 bis della medesima legge;
- Che successivamente alla nomina del suddetto gestore, al fine di verificare la possibilità di presentare un piano, sono stati effettuati una serie di incontri ed è stata fornita la necessaria documentazione all'uopo richiesta, riscontrante il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile, che di fatto non rende possibile adempiere alle obbligazioni;

Tutto ciò premesso l'istante, ut supra rappresentato, difeso e domiciliato

DEPOSITA

A norma dell'art. 14-ter L. n.3/2012, domanda di liquidazione dei beni di cui è proprietario, al fine di poter ottenere la necessaria autorizzazione per la relativa esecuzione.

I. *PREMESSA: STORIA DEL RICORRENTE*

Il signor Cendron Tiziano risiede ad Albareto in Frazione Gotra 137, con la moglie Ponce Gomez Martha in regime di separazione dei beni.

L'esponente è attualmente dipendente a tempo indeterminato con contratto part time al 60% e la qualifica di Operaio per la società Fast C S.r.l.s. con sede in Padova alla via Jacopo Avanzo 33/5.

La retribuzione ordinaria mensile del ricorrente è di circa Euro 770,00.

La situazione di sovraindebitamento dell'istante nasce quando, nel 2005, insieme alla consorte, apre il primo Beershop del Veneto nei pressi di Treviso. Tale operazione ha implicato l'utilizzo di consistenti risorse economiche e l'accesso ad un affidamento bancario con la Banca di Credito Cooperativo di Monastier e Sile (BCC) di Treviso, con la quale il ricorrente aveva già sottoscritto un mutuo ipotecario dal 2001.

Inizialmente l'attività aveva una bassa redditività, come normalmente avviene quando si avvia una nuova impresa, ma i fatturati crescevano costantemente, tanto da spingere il ricorrente ad avviare anche l'attività di vendita on-line, creando un portale dedicato.

Avviata quest'ultima attività ai ricorrenti venne l'idea di vendere il negozio fisico e continuare a sviluppare il settore delle vendite on-line, stabilendo la sede d'azienda e la propria residenza in un sito che consentisse di poter produrre e stoccare la produzione. Dopo alcuni mesi di ricerca, il

ricorrente e la moglie selezionarono un rustico sito nel comune di Albareto (PR), attuale residenza della coppia. L'immobile necessitava di lavori di ristrutturazione per poter essere abitato e renderlo funzionale agli scopi della coppia: punto vendita di birre, magazzino per lo stoccaggio dei prodotti venduti con il sito BEERSHOP.EU, una camera con bagno da adibire a Bed & Breakfast e l'abitazione.

Con questi presupposti, il 5 agosto 2009 viene sottoscritto il compromesso di vendita. Per dar seguito al proprio progetto l'esponente e la sua consorte rinegoziarono il mutuo dell'appartamento di Treviso, per la necessità di recuperare risorse da impiegare nella ristrutturazione del rustico e misero in vendita il negozio, senza abbandonare lo sviluppo della propria attività.

Nel 2010 l'istante trovò un acquirente per il negozio; i proventi derivanti da tale cessione, servirono prevalentemente per versare un acconto concordato al proprietario del rustico di Albareto, che venne poi rogitato in data 26 aprile 2010 con le risorse derivate dalla rinegoziazione del mutuo sull'immobile di Treviso e dalla cessione dell'avviamento del negozio. Per poter terminare i lavori di ristrutturazione il ricorrente ottenne un mutuo ipotecario dalla Banca Popolare di Vicenza, grazie al quale furono completati i lavori di ristrutturazione e vennero saldate alcune posizioni debitorie pregresse.

Nel 2011 fu venduto l'immobile di Treviso per un controvalore pari al mutuo residuo, sollevando il sig. Cendron dal peso della rata mensile, di conseguenza il ricorrente si trasferì operativamente nella nuova location nella seconda metà del 2011.

L'attività, però, si rivelò meno proficua del previsto e l'esponente aveva difficoltà ad essere regolare nei pagamenti del mutuo ipotecario. A causa di ciò la signora Martha, moglie del ricorrente, si attivò per offrire lezioni di lingua inglese. Le richieste per il servizio erano continue, purtroppo però nella quasi totalità circoscritte all'area della città di Parma distante circa 70 km da Albareto. Per parecchi mesi, di conseguenza, la coppia si recò quotidianamente a Parma. Date le precarie condizioni economiche della famiglia, il sig. Cendron chiese e ottenne dalla banca una moratoria di 15 mesi relativamente al proprio mutuo ipotecario, confidando che ci fosse una ripresa del fatturato e relativo utile nei mesi seguenti.

Purtroppo, le vendite continuarono, invece, ad essere poco proficue e, quindi, con l'unica fonte di sussistenza certa, ossia le lezioni di inglese della sig.ra Martha, a fine 2013, il ricorrente decise di cercare una soluzione abitativa in affitto a Parma. Da gennaio 2014 quindi il ricorrente e la consorte si domiciliarono in un bilocale a Parma. A causa del fatto che l'attività di produzione di birra non decollava, il ricorrente cercò una occupazione e alla fine trovò un impiego presso la ANVOLT, una Onlus che cercava operatori che si occupassero di muoversi sul territorio per recuperare piccole donazioni da garantire assistenze domiciliari a malati di tumore e visite preventive senza costi fissi.

Nel frattempo, venne a scadere la moratoria sul mutuo e l'esponente continuava a non essere nelle condizioni di far fronte al proprio impegno.

Nel corso del 2015, si presentò l'opportunità per il sig. Cendron di un impiego più stabile in qualità di corriere part-time nel settore del trasporto di materiale biologico presso laboratori di analisi. Inizialmente erano poche ore al giorno, con contratto a tempo determinato. In seguito a ciò, l'istante decise di chiudere definitivamente la propria Partita IVA e relativa posizione INPS, in quanto oramai i costi superavano abbondantemente i ricavi. Dal 1° Luglio 2017 il ricorrente è stato assunto dalla società Fast C. S.r.l.s.

II. SITUAZIONE PATRIMONIALE DEL RICORRENTE

Per rendere più agevole la valutazione della proposta si riportano le tabelle con l'elenco del patrimonio del sig. Cendron e l'elenco dei passivi accertati.

VALORI PATRIMONIALI ATTIVI STIMATI

Elenco del patrimonio disponibile	Possesso	
Unità Immobiliare sita nel Comune di Albareto (PR)	1/1	
Terreno sito nel comune di Albareto (PR)	1/1	
Piano individuale pensionistico controvalore al 31.12.2017 € 3.300	1/1	

VALORI PATRIMONIALI PASSIVI ACCERTATI

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo
Delchiappo Geom. Alberto	2.804,15
SGA SPA (credito ceduto da Banca Popolare Vicenza)	110.000,00
AXACTOR ITALY SPA (credito Banca Monastier)	41.198,17
Comune di Albareto (PR) - contravvenzioni	1.722,00
Abaco Spa per Comune Polesella	1.514,00
Abaco Spa per Contarina Spa	224,07
Abaco Spa per Comune Ponzano Veneto	165,91
Abano Spa per Comune di Cittadella	2.968,74

Comune di Albareto (PR) – IMU e TARI	1.560,00
Regione Emilia Romagna	266,11
Parma Gestione Entrate Spa	1.787,05
Montagna 2000 Spa	564,41
Socogas Spa	2.271,91
Intrum Justitia Spa per E-Bay International	95,17
Seacom srl	678,07
Ascom Servizi Spa	337,00
Zago srl	1.554,82
Fercam Spa	1.075,48
SDA Spa	4.894,90
DHL Express srl	1.808,36
BTR Spa	1.847,94
Info Servizi srl	1.148,34
Rajapack	369,55
Scatolificio Sampolese srl	697,50
Grandi Birre srl	569,83
Agenzia Entrate-Riscossione Parma	54.344,92
Agenzia Entrate-Riscossione Treviso	6.243,70
Agenzia Entrate-Riscossione Treviso	11.854,61
Inail Sede di Belluno-Treviso	313,40
TOTALE	254.880,11
DEBITI SORTI NEL CORSO DELL'ATTUALE PROCEDURA	
Dott. Froidi Enrico (Gestore)	2.751,52
Piano Debiti S.r.l.	3.200,00
Avv. Vittoria Romaniello	1.624,00
TOTALE	7.575,52

III. DISPONIBILITA' PATRIMONIALE

Il sig. Cendron Tiziano non dispone di liquidità di conto corrente utilmente impiegabile nell'ambito del presente Piano.

La procedura di liquidazione verrebbe finanziata dalla vendita degli immobili di proprietà esclusiva dell'istante, costituiti da un immobile sito nel Comune di Albareto, censito al Foglio 33, Particella 87, Sub 5, Cat. A/3, Cl. 2, Mq 186 e da un appezzamento di terreno sito nel medesimo comune e censito al Foglio 33, particella 419, qualità Semin/Arbor, Cl. 3, Mq 3210.

Ulteriore reddito ed unica fonte di sostentamento del sig. Cendron proviene dal reddito mensile, di circa 770,00 euro, in qualità di dipendente a tempo indeterminato con contratto part time al 60% presso la società Fast C srls..

Dispone, altresì, di un fondo pensionistico che dovrà essere escluso dalla presente procedura trattandosi di fondo impignorabile per legge.

Lo stipendio potrà essere destinato a parziale soddisfo dei creditori nei limiti di quanto occorra al mantenimento suo e della sua famiglia indicati dal giudice.

A tal proposito, nei successivi paragrafi, verranno elencate le spese occorrenti al nucleo familiare del debitore, che ammontano ad € 740,00.

Le disponibilità reddituali del sig. Cendron corrispondono a circa € 770,00 mensili come da buste paga visionate.

Pertanto, a meno di diversa indicazione del giudice adito e previa apertura della procedura di liquidazione, potrà essere messa a disposizione del ceto creditorio una quota mensile di € 30,00 circa per la durata di 4 anni.

L'importo reddituale mensile è stato individuato in funzione, prevalentemente, delle componenti ordinarie del reddito, senza dunque considerare le mensilità aggiuntive, ulteriori componenti straordinarie.

IV. SITUAZIONE DEBITORIA

L'ammontare dei debiti complessivi maturati alla data del deposito del presente ricorso è pari a circa **Euro 254.880,11** (oltre spese dei professionisti che hanno seguito il presente accordo), come meglio dettagliati nell'elenco allegato.

V. LE SPESE OCCORRENTI AL MANTENIMENTO

Non sarà messa a disposizione del Piano di Liquidazione la quota del reddito occorrente al sostentamento quotidiano del debitore e del suo nucleo familiare.

Dette spese, in base a quanto dichiarato dal debitore, ammontano ad € 740,00 circa.

Di seguito si fornisce un dettagliato riepilogo delle spese correnti, quantificate dal debitore:

ELENCO SPESE NECESSARIE AL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA	
SPESE DI SOSTENTAMENTO	IMPORTO MENSILE
Alimentari	€ 260,00
Spese per utenze (luce, acqua, gas, tassa rifiuti, telefono)	€ 100,00
Spese mediche	€ 30,00
Spese per affitto futuro	€ 350,00
TOTALE	€ 740,00

VI. PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

La proposta presentata si basa sullo schema liquidatorio con cessione dei beni, costituiti dagli immobili su individuati e le quote di stipendio stimate in circa € 30,00 mensili, per la durata temporale di 4 anni dalla data di ammissione alla procedura della crisi oggetto della presente istanza.

Non si comprende nel piano liquidatorio il fondo individuale pensionistico "Alleana Assicurazioni" in quanto impignorabile.

VII. ATTENDIBILITA' DEL PIANO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

L'attendibilità dei dati del ricorrente è confermata nella relazione ex art. 14 ter L.n. 3/2012, redatta dal Dott. Frolidi, qui da intendersi integralmente richiamata e trascritta.

VIII. CONCLUSIONI

In base a quanto in precedenza descritto, il Sig. Cendron Tiziano, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato, fa istanza che prevede la soddisfazione dei crediti mediante la liquidazione del patrimonio.

Trattandosi di liquidazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 14-undecies L. n. 3/2012, i beni eventualmente sopravvenuti nei 4 anni successivi al deposito della domanda costituiranno oggetto della stessa, dedotte le passività incontrate per l'acquisto e per la conservazione dei beni medesimi, intendendosi a favore dei creditori concorsuali l'eventuale maggiore importo che deriverà dall'esecuzione del Piano.

Tutto ciò premesso, il sig. Tiziano CENDRON (C.F. CNDTZN64L20L407N), nato a Treviso il 20.07.1964 e residente in Albareto (PR) in via Frazione Gotra n.137, ut supra rappresentato, difeso e domiciliato

CHIEDE

La liquidazione di tutti i propri beni ai sensi e per gli effetti della Legge n.3/2012 e che, conseguentemente, l'Ill.mo Tribunale Adito Voglia:

- 1) Dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione di tutti i beni del debitore, nominando un liquidatore, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
- 2) disporre che, sino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventi definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;
- 3) autorizzare l'istante all'utilizzo dei beni immobili, mobili e beni mobili registrati, facenti parte del patrimonio da liquidare, fino alla vendita dei beni a terzi e, conseguentemente, autorizzare l'istante, unitamente al proprio nucleo familiare, ad abitare nell'immobile di proprietà fino alla vendita;
- 4) fissare i limiti di cui all'art. 14 ter, comma 6, lett. B) L. n.3/2012;
- 5) ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, presso gli uffici competenti.

Si allegano:

- 1) Provvedimento di nomina gestore;
- 2) Relazione particolareggiata, Dott. Enrico Froldi, contenente le informazioni indicate nell'art. 14-ter, comma 3, Legge n.3/2012;
- 3) Elenco di tutti i creditori del debitore, con l'indicazione delle somme dovute;
- 4) Inventario di tutti i beni del debitore, recante la specifica indicazione sul possesso di ciascun immobile o mobile;
- 5) Elenco atti dispositivi compiuti negli ultimi 5 anni;
- 6) Dichiarazione sostitutiva assenza di atti in frode;
- 7) Dichiarazione dei redditi degli ultimi 5 anni;
- 8) Elenco delle spese necessarie al sostentamento del ricorrente e della famiglia;
- 9) Certificato di stato di famiglia del ricorrente.

- 10) Visura catastale;
- 11) Visura negativa Pra;
- 12) Estratto debitorio Agenzia delle Riscossioni;
- 13) Centrale rischi;
- 14) Crif;
- 15) Scritture contabili.

Fiorenzuola d'Arda (PC)/Parma, 20.11.2018

Avv. Vittoria Romaniello

Vittoria Romaniello

Per accettazione del debitore

Sig. Cendron Tiziano

Tiziano Cendron